

## VERBALE del 14/01/2016

L'anno 2016 il giorno 14 del mese di gennaio si è riunita la terza Commissione Consiliare, nei locali della propria sede di via G. Bonanno-51, giusta convocazione del del giorno 05 gennaio 2016. Alle ore 9 in mancanza del numero legale, in prima convocazione, la seduta viene rinviata di un'ora. Alle ore 10,00 sono presenti i consiglieri: Figuccia, La Colla e Scarpinato. La presidente La Colla, assistita dalla segretari sig.ra Ornella Cuticchio, constata la presenza del numero legale in seconda convocazione e dichiara aperta la seduta. All'o.d.g. il punto avente per oggetto: 1) Lettura ed approvazione verbali; 2) Incontri programmati con le OO.SS. di categoria per trattazione problematiche aziendali. In data odierna sono stati convocati i rappresentanti sindacali dell'AMAT della Faisa/Cisal, Cobas e UGL. Sono presenti i sigg. La Barbera e Rizzo della Cobas, i sigg. Corrado Di Maria e Cosimo Portolano dell'UGL. La presidente passa alla trattazione del primo punto all'O.d.g. è dà lettura dei verbali del 10, 11 e 14 dicembre 2015, i quali vengono approvati all'unanimità dei presenti. Prima di passare alla trattazione del secondo punto all'O.d.g., il cons. Figuccia chiede alla presidente la parola e riferisce quanto segue: *“In virtù dell'art 54 dello Statuto della Città di Palermo, nei giorni scorsi aveva comunicato al presidente della RAP che si sarebbe recato il 12 gennaio u.s. per una visita ispettiva alla discarica di Bellolampo. Recatosi in loco gli è stato negato l'accesso e la dirigente dell'Azienda, dott.ssa Lara Cali, raggiunta telefonicamente dal consigliere, comunicava allo stesso che non poteva accedere se non accompagnato da un funzionario dell'Azienda, per volere del presidente dott. Marino, che sarebbe stato disponibile ad accompagnarlo il giorno successivo. Si dà atto che alle ore 10,03 entra la cons Spallitta. Continua l'intervento del cons Figuccia, il quale riferisce che era accompagnato da un parlamentare regionale, On. Vincenzo Figuccia. Preso atto di quanto avvenuto, ha contattato il Prefetto di Palermo che a sua volta coinvolgeva il Questore di Palermo, per denunciare il fatto. Intervenivano in loco il dott Giordano della Questura, il comandante della stazione dei carabinieri di Borgo Nuovo e una pattuglia della P.M. intervenuta dopo una comunicazione telefonica con il comandante del corpo di Polizia, dott. Messina. Il dott. Giordano, della Polizia di Stato, a sua volta, contattava telefonicamente la dirigente della RAP, dott.ssa Lara Cali, la quale confermava la non disponibilità di accesso alla discarica. Prendendo atto di quanto comunicato dal dott. Giordano e non volendo fare una forzatura ad entrare, pur avendone diritto , il consigliere Figuccia si allontanava dalla discarica. Quanto accaduto oggi verrà comunicato al Presidente del Consiglio Comunale, che ha il dovere di garantire tutti i Consiglieri comunali riguardo al rispetto dello statuto, la stessa comunicazione verrà inoltrata al Sindaco per le sue eventuali determinazioni, nonché alla Procura della Repubblica come atto dovuto”*. La presidente La Colla prende atto di quanto comunicato dal consigliere Figuccia e ritiene il fatto disdicevole e propone di stabilire una data da definire per effettuare il sopralluogo presso la discarica, poiché è un diritto che non può essere negato, in quanto la Commissione è

competente sulle partecipate. Si dà atto che alle ore 10,12 entra il cons Mineo. La presidente La Colla dà il benvenuto ai sindacalisti e chiede loro di esporre le problematiche relative all'azienda. Parla il sig. La Barbera dei Cobas e rende noto che l'azienda ha effettuato la modifica dei turni di lavoro, degli autisti degli autobus passando da cinque turni giornalieri a due aumentando le ore di servizio, da 6 ad 8 giornaliere, cosa che crea agli autisti uno stress maggiore essendo questo un lavoro usurante. Il cons Scarpinato chiede cosa prevede la legge in termini di servizi legati alla guida. Il sig. La Barbera riferisce che il contratto parla di "flessibilità" e sottolinea che il contratto di lavoro non prevede un numero di ore di lavoro settimanale superiore a 39. Con quanto attuato dall'azienda, in alcune settimane si arriva fino a un massimo di 48 ore, con un aumento di riposi che da 52 diventano 104. Inoltre, ricorda che gli operatori di esercizio hanno età media elevata. I sindacati volevano proporre un'ulteriore e differente turnazione, ed hanno chiesto l'apertura di un tavolo tecnico, ma l'azienda non li ha neanche ascoltati. L'8 gennaio alcuni sindacati, tranne i Cobas ed altre sigle, hanno firmato per la turnazione proposta dall'azienda. Il sig. La Barbera fa riferimento all'art 27 del contratto di lavoro, articolo dove si parla di "flessibilità" del lavoro, ma i Cobas ritengono che è stata scambiata la flessibilità con la rigidità. La presidente La Colla afferma che flessibilità significa garantire una turnazione tra i dipendenti ma non modificare radicalmente gli orari. Il sig. La Barbera ribadisce che gli autisti dei tram lavorano giornalmente 9 ore e 40 minuti e considerato il tipo di lavoro svolto è impensabile. La cons Spallitta chiede ai rappresentanti sindacali in cosa consistono le loro richieste. Il sig. La Barbera risponde che sarebbe opportuno che gli autisti lavorino 5 giorni su 7. La parola passa al sig. Di Maria e ribadisce che 48 ore vengono raggiunte periodicamente. Con i turni così predisposti l'autista ha l'intero turno con pieno traffico, quindi ciò provoca più stress. La cons Spallitta sottolinea che la legge prevede che non si possa lavorare per più di 8 ore giornaliere. Il sig. Di Maria riferisce che l'assessore Catania si è recato in azienda e ha riferito che l'Amministrazione si è determinata di direzionarsi verso i doppi turni. La cons. Spallitta chiede notizie sul numero dei lavoratori in servizio. Di Maria risponde che gli effettivi sono 400 al giorno e si riferisce esclusivamente ai conducenti di linea. Sulla carta ne sono previsti 750, ma tra inabili al lavoro e spostamento di personale in altri servizi il numero è ben diverso. La cons Spallitta chiede quali siano le motivazioni per cui i lavoratori vengono spostati in altri esercizi e quanti sono i dipendenti che svolgono mansioni differenti rispetto al proprio ruolo previsto. Di Maria risponde che 50 sono fuori mansione per disposizione aziendale, i non idonei temporanei sono circa 50 ed infine altri 50 sono usati per i tram. Quindi, ne rimangono circa 600 all'attivo che tra permessi sindacali, ferie e riposi, giornalmente il numero degli autisti è di media 400. La cons. Spallitta chiede ai sindacalisti se condividono l'idea di nuove assunzioni. Secondo il sig. La Barbera non avrebbe senso, visto che mancano le vetture da guidare. Il cons Scarpinato interviene e dichiara che si sta spostando l'attenzione sul focal point. Il sig. Di Maria prende la parola e nel proseguire il proprio intervento e ritiene che la

riduzione delle linee ha tagliato le periferie e non è vero che l'azienda ha accorpato alcune linee, perché ci sono strade dove di fatto non passa più l'autobus. Ne deriva che le periferie poco servite. Interviene il sig. La Barbera e ricorda che quanto l'avv. Mario Bellavista era presidente dell'azienda era già stata proposta la rimodulazione delle linee, e il consiglio d'allora non approvò l'atto, quindi, considerato che ad oggi in Consiglio Comunale non ha approvato la variazione delle linee, si deve presumere che il consiglio oggi è stato spodestato in tal senso. La cons Spallitta risponde che in C.C. l'allegato cui si fa riferimento viene solo citato e non realmente allegato e aggiunge che l'allegato A arrivato in commissione non riguarda il taglio delle linee. E' da verificare se l'allegato A citato nel contratto di servizio sia il medesimo di quello ricevuto in commissione. La cons Spallitta mostra ai rappresentanti sindacali ciò che è pervenuto in commissione, cui fa riferimento. Il cons Figuccia dichiara che è totalmente dalla parte delle OO.SS. AMAT, i quali oltre a difendere i diritti dei lavoratori difendono i diritti dei cittadini che hanno visto soppressa le linee periferiche degli autobus dell'AMAT, volute dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Orlando. La presidente La Colla fa riferimento alle criticità del contratto di servizio e ricorda che arrivano atti diversi che poi arrivano in consiglio comunale. Il Consiglio Comunale non ha ricevuto un solo atto sul TRAM. Si dà atto che alle ore 10,55 esce il cons. Figuccia. Il cons Mineo comunica che la Commissione è a conoscenza delle direttive che saranno in vigore nel mese di aprile p.v. e l'ha riferito alla stessa in data 9 dicembre u.s.. Inoltre, precisa che si è scoperta solo successivamente la rimodulazione/sospensione di alcune linee. A tal proposito chiede ai convenuti cosa sia necessario fare. Il sig. Di Maria, prima di rispondere preferisce completare alcuni argomenti. Continua l'intervento e ritiene che ci sono zone della città non servite dai mezzi, le scuole sono in rivolta perché i presidi non vogliono più giustificare i ritardi degli alunni, e lo stesso si verifica per i lavoratori. Pone, altresì, l'attenzione sullo sbrigliettamento. Ritiene che, tra il servizio del TRAM, i 200 autobus (turno mattina e turno pomeriggio) e gli abbonamenti, l'AMAT potrebbe incassare 40 milioni di euro l'anno. Denuncia che non c'è la possibilità di acquistare i biglietti del tram sul mezzo stesso. Non si pongono strategie eque sui biglietti, sugli abbonamenti, sulla segnaletica, tutto va male e l'assessore Catania dice alla stampa che tutto va a gonfie vele. Si dà atto che alle ore 11,06 esce il cons. Scarpinato. L'UGL propone un'alternativa delle ore del turno di lavoro, riducendo l'orario di lavoro a 6 ore e 40, garantendo un servizio ottimale al cittadino, senza creare troppo stress ai lavoratori. Per proporre tale idea progettuale, si attende l'apertura di un tavolo tecnico per spiegarla ai vertici dell'azienda. Si torna al punto 2 all'o.d.g. e si dà atto che alle ore 11.15 entra il cons La Corte ed alle ore 11,16 esce il cons. Mineo. La cons. Spallitta chiede come mai i lavoratori non si ribellano e non si cancellano dai sindacati. Il sig. Di Maria risponde che alcuni lavoratori si cancellano, ma subito dopo molti di loro si iscrivono nuovamente perché ricevono dei benefit in cambio. La cons Spallitta chiede chiarimenti sulle ore di lavoro giornaliere e settimanali di lavoro previsti

dal contratto di lavoro. Il sig. Di Maria risponde che dipende dalla settimana. La cons Spallitta, congiuntamente alla presidente La Colla, chiede una relazione scritta in merito, con dati certi, al fine che la Commissione, o i componenti della stessa, possano redigere una mozione. La cons. Spallitta chiede se il contributo regionale sui mezzi è fisso o legato ai km. Le viene risposto che è legato ai km. La Cons Spallitta chiede che il budget, il piano industriale, il contratto di servizio, le relazioni e le consulenze esterne, vengano inoltrate alla Corte di Conti affinché si accerti se nell'affidamento di decine di incarichi esterni e l'esternalizzazione di numerosi servizi compreso la rimozione dei mezzi, la pulizia, manutenzione e riparazione delle vetture, possano riscontrarsi danni all'erario. Il cons La Corte dichiara che è in disaccordo con l'iniziativa della cons Spallitta, perché tali atti sono già discussi e approvati in sede consiliare, quindi eventuali dibattiti e prese di posizione possono essere presi solamente in aula. Si dà atto che alle ore 11,41 esce la cons. Spallitta, pertanto venendo a mancare il numero legale la presidente La Colla chiude la seduta.

LA SEGRETARIA  
Ornella Cuticchio

LA PRESIDENTE  
Luisa La Colla